

SANITÀ E PIANO DI RIENTRO PERCHÉ IL GOVERNO SBAGLIA

MICHELE DI SCHIENA

IL GOVERNO ha dunque deciso di prorogare il termine per la presentazione del piano di rientro sul disavanzo della sanità chiedendo in particolare la integrazione della documentazione relativa alla parte riguardante la internalizzazione dei lavoratori alle dipendenze di soggetti esterni. Il ministro Tremonti aveva fatto inutilmente decorrere il vecchio termine per la sottoscrizione del piano utile per scongelare il trasferimento alla nostra Regione dei 500 milioni di euro previsti nel fondo sanitario nazionale. Una scelta verosimilmente suggerita per finalità politiche da oppositori pugliesi alla Giunta Vendola ed accompagnata da espressioni pesanti nei confronti della nostra regione tali da danneggiarne l'immagine con ricadute negative sul versante economico-finanziario. Espressioni sostanzialmente dure nei confronti della Grecia, un Paese in difficoltà che attende da parte dell'Italia amicizia e sostegno.

"In questa fase storica — aveva detto Tremonti — prima vengono i numeri e poi la politica". Ma non sembra proprio che per Tremonti, nel caso della nostra regione, si sia trattato di una questione di numeri dal momento che i numeri pugliesi non giustificano in alcun modo il suo atteggiamento e che, in diverse occasioni, abbiamo dovuto assistere a larghe genero-

sità in favore di enti locali da parte del Governo centrale prive davvero di qualsiasi apprezzabile giustificazione. Per non parlare poi della discutibile filosofia tremontiana di matrice pitagorica che assolutizza il numero a discapito della politica. Ma c'è di più, perché il Ministro Tremonti nello stesso contesto prima ha detto che aveva bisogno di studiare personalmente il piano e subito dopo ha sparato contro la Puglia affermando che essa rischia di finire come la Grecia. Una palese contraddizione se è vero come è vero che egli finisce per esprimere un pesante giudizio sulla nostra regione dopo aver pubblicamente ammesso di non avere adeguatamente studiato il piano.

L'augurio è che il Ministro dopo l'acquisizione delle integrazioni richieste voglia finalmente sottoscrivere il piano evitando ulteriori ritardi o polemiche. Se Tremonti dovesse invece insistere nelle sue pretese la reazione della Puglia non potrebbe mancare. Essa dovrebbe muoversi non solo sul piano sociale e politico, con la mobilitazione popolare evocata da Vendola, ma anche sul versante della giustizia costituzionale denunciando un conflitto di attribuzioni tra il potere del Governo e quello della Regione Puglia. Conflitti del genere possono infatti essere sollevati dinanzi alla Consulta non solo quando organi dello Stato, lo

Stato o le Regioni si arrogano poteri che non hanno ma anche quando i poteri ad essi attribuiti vengono esercitati in maniera manifestamente arbitraria o abnorme con finalità del tutto estranee a quelle per le quali i poteri medesimi sono stati conferiti. Vale a dire quando tali organi o enti, esercitando in modo scorretto i loro poteri, ostacolano o impediscono ad altri di svolgere i propri compiti.

ex magistrato

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COME CAMBIA LA VACANZA ALL'EPOCA DELLA CRISI

FRANCO LELLA

LA CRISI si fa sentire, ma rinunciare alle vacanze non si può ed anche in periodi di vacche magre si va alla ricerca di un po' di relax. Iniziano, così, ad accavallarsi cifre, dati su partenze, località preferite, spesa procapite e via dicendo. Ed in questo quadro emerge una prima analisi di Federalberghi che vede la Puglia la meta preferita dagli italiani. Dunque il 70 per cento degli italiani che possono permettersi una vacanza, sceglie di restare

nel Belpaese e sul podio sale la Puglia con il 10,6 per cento di preferenze seguita dalla Sardegna (9,8 per cento) e dalla Sicilia (8,8 per cento). Anche quest'anno le località più gettonate sembrano essere il Gargano con Vieste e Rodi in pole position ed il Salento con Otranto, Leuca e Gallipoli. Insomma un giusto riconoscimento per una Regione che da anni è alle prese con un programma di rilancio del turismo e con la rivalutazione dei borghi antichi ricchi di arte e storia.

Ma ciò che emerge da questi primi sondaggi è il cambiamento radicale di fare le vacanze. E' scomparso il turista tradizionale che faceva due settimane di ferie al mare e che viaggiava con la famiglia stipata in auto. Si è più che dimezzato il numero delle "famiglie unite" con figli adolescenti. Non ci sono più le piccole pensioni a gestione familiare in stile "mondo antico" diventate alberghi pretenziosi a 3 stelle con la televisione in camera. E sono praticamente scomparsi gli italiani che fanno vacanze itineranti. Oggi si sono delineate due categorie di vacanzieri: una fa riferimento ai più abbienti cioè coloro che soggiornano in alberghi lussuosi sul mare con entertainment, manifestazioni ed eventi. All'insegna del relax balneare, il pigro alternarsi di spiaggia, albergo e brevi passeggiate rigorosamente con carta di credito a portata di mano. E l'altra, ovvero la maggioranza dei vacanzieri che deve far

quadrare i conti con scelte mirate a ridurre il più possibile i costi. Come dire poveri, ma viaggiatori. Da una recente indagine dell'Osservatorio Nazionale del Turismo si rileva come persoddisfare la voglia di evasione e far quadrare i conti sono sempre di più i turisti che scelgono il più economico mese di luglio o di settembre per andare in villeggiatura, privilegiando il campeggio alla struttura alberghiera. Non a caso anche in Puglia, in base alle prenotazioni turistiche, si attenua il picco di agosto con incremento di presenze a luglio e settembre. A questo si aggiunge il trionfo del campeggio che risulta la tipologia ricettiva più gettonata insieme alle strutture extralberghiere come gli agriturismo. Grande impennata anche per i soggiorni brevi, mediamente di tre giorni, e mete più vicine.

La critica situazione economica accentua la fedeltà dei turisti nei confronti delle località di vacanza dell'anno precedente. La tendenza è quella di non fare esperimenti su nuove località, al massimo cambiare albergo o camping, ma nella stessa area del 2009. In buona sostanza non si cercano mari nuovi o destinazioni alternative. Si esaminano le destinazioni comprese in un paniere di località già note e testate, a poche ore di distanza, dove è garantito rilassarsi e divertirsi per una settimana. Anzi per pochi giorni.

SENZA PAROLE

PAOLO VIOTTI

MUTANDE STUPEFACENTI

ERA il luogo più sicuro e nascosto, quello più riparato da occhi indiscreti. Almeno secondo Antonino Rella 23 anni, originario di Messina, ma da tempo domiciliato ad Ostuni, che aveva deciso di occultare 100 grammi di sostanza stupefacente nelle mutande.

Sperava di passare inosservato, invece gli agenti del locale commissariato lo hanno scoperto. Indagavano su un furto commesso nell'abitazione del parente di uno dei più noti esponenti della criminalità organizzata di Ostuni. E così, ma non per il colpo messo a segno, è spuntato il nome di Rella. Appostamenti prima e servizi di controllo hanno dimostrato che il giovane trafficava con la droga. Sperava di fare affari perché la sostanza stupefacente sul mercato avrebbe fruttato 50 mila euro. Ed invece è rimasto in mutande.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TROVA IL SINONIMO DI METANO.

€ c o

logia nomia



Entrambe le risposte sono esatte.

Perché se acquisti Punto Evo a metano fino al 31 Agosto hai:

5.000 EURO DI ECOINCENTIVI

FINANZIAMENTO CON ANTICIPO ZERO

ECO FUEL CARD DA 800 EURO: NON PAGHI IL CARBURANTE FINO AL 2012*

www.fiat.it

Iniziativa valida in caso di finanziamento.

Punto EVO Dynamic 5 porte Natural Power con Pack MyBlue e Pack Dynamic Style 1, prezzo promo: da € 14.800 (IPT escl.) in caso di rottamazione. Es.: Ant. 0, rate 84 da € 236,50 (compresi Prestito Protetto e SavaDNA € 1.667, Spese pratica € 300 + bolli), inclusa Fuel Card del valore di € 800. TAN 4,95% TAEG 6,46%. Salvo approvazione Sava. Fino al 31.08.2010. *Su percorrenza media annua 15.000 km, riferita a ciclo combinato pari a 4,2 kg/100km, prezzo medio Metano Maggio 2010 pari a € 0,843 al kg. Ciclo combinato: metano 4,2 kg/100km. CO₂ (g/km): metano 115.

È UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE

AQUILANO
Foggia

AUTOCLUB
Bari

AUTOSAT
Lecce

CARDONE
San Severo

EFFEAUTO
Taranto

EUROCAR
Brindisi

MAFFEI
Altamura

MIA
Modugno

MILLENNIA
Bari

NUOVA AUTO3
Fasano

PESSOLANO
Foggia

SIAI
Taranto

SIDAM
Trani



GUIDATI DAL FUTURO